

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-3907 del 01/08/2023
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla AZ. AGR. NONNA EBE di Bernardi Ebe per l'impianto destinato ad attività di Azienda Agricola con trasformazione di prodotti agricoli, sito in Comune di Galliera (BO), via Coronella n. 93.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-4047 del 01/08/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno uno AGOSTO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

## ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA<sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla **AZ. AGR. NONNA EBE di Bernardi Ebe** per l'impianto destinato ad attività di Azienda Agricola con trasformazione di prodotti agricoli, sito in Comune di Galliera (BO), via Coronella n. 93.

### LA RESPONSABILE

#### AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

#### Decisione

- Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>)** relativa alla **AZ. AGR. NONNA EBE di Bernardi Ebe** (C.F. BRNBEE28P47G467N e P.IVA 01750211201) per l'impianto destinato ad attività di Azienda Agricola con trasformazione di prodotti agricoli, sito in Comune di Galliera (BO), via Coronella n. 93, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - Autorizzazione allo scarico in acque superficiali<sup>3</sup> di acque reflue industriali assimilate alle domestiche ai sensi dell'art.101 comma 7 lett. c) del D.Lgs. 152/2006** {Soggetto competente ARPAE - AACM}
  - Autorizzazione allo scarico in acque superficiali<sup>4</sup> di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Suap Unione Reno-Galliera per conto del Comune di Galliera}.
  - Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico<sup>5</sup>** {Soggetto competente Suap Unione Reno-Galliera per conto del Comune di Galliera}.
- Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

<sup>5</sup> Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

- prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>6</sup>.
  4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>7</sup>.
  5. Obbliga la **AZ. AGR. NONNA EBE di Bernardi Ebe** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza<sup>8</sup>.
  6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale<sup>9</sup>.
  7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
  8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## Motivazione

- La **AZ. AGR. NONNA EBE di Bernardi Ebe** (C.F. BRNBEE28P47G467N e P.IVA 01750211201) con sede legale in Comune di Galliera (BO), via Coronella n. 93, per l'impianto sito in Comune di Galliera (BO), via Coronella n. 93, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. dell'Unione Reno-Galliera in data 29/12/2022 (Prot. n. 75826), la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue assimilate alle domestiche e domestiche e comunicazione in materia di impatto acustico.

<sup>6</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

<sup>7</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

<sup>8</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

<sup>9</sup> Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 2955 del 04/01/2023 (pratica SUAP n. 40682/75826/2022), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 04/01/2023 al PG/2023/1664 e confluito nella **Pratica SINADOC 4142/2023**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2023/4103 del 11/01/2023 ha richiesto documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 15002 del 17/02/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 17/02/2023 al PG/2023/29329, ha provveduto a prorogare la sua precedente sospensione del procedimento di richiesta integrazioni alla società in oggetto, fino al 20/03/2023.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 19992 del 17/03/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 17/03/2023 al PG/2023/47961, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto e necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2023/49305 del 20/03/2023 ha comunicato agli Enti coinvolti la necessità dei pareri di competenza necessari al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2023/57741 del 31/03/2023 ha trasmesso agli Enti competenti i pareri favorevoli ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 47094 del 27/07/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 28/07/2023 al PG/2023/131248, ha trasmesso parere favorevole ambientale, urbanistico e di impatto acustico del Comune di Galliera del 25/07/2023 (Prot. n. 9396) ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>10</sup>. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146,00 come di seguito specificato:**
  - Allegato A - matrice scarico in acque superficiali di acque reflue industriali assimilate alle domestiche ai sensi dell'art.101 comma 7 lett. c) del D.Lgs. 152/2006: cod. tariffa 12.2.1.4 pari a € 146,00
  - Allegato B - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00, in quanto presente altro titolo abilitativo autorizzatorio (Allegato A).
  - Allegato E - matrice impatto acustico: pari a € 0,00, in quanto non fornito supporto tecnico al Comune
  - Soggetto competente in materia di impatto acustico da ARPAE - APAM.

<sup>10</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

Bologna, data di redazione 01/08/2023

LA RESPONSABILE  
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

***Patrizia Vitali***<sup>11</sup>  
(*determina firmata digitalmente*)<sup>12</sup>

<sup>11</sup> Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dottoressa Patrizia Vitali.

<sup>12</sup> Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3bis, comma 4bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale.

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto AZ.AGR. NONNA EBE di Bernardi Ebe**  
**Comune di Galliera (BO), via Coronella n. 93**

**ALLEGATO A**

**Matrice scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali di cui al  
Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Classificazione degli scarichi**

**Scarico S1 in acque superficiali** (fosso stradale a fregio di Via Coronella) classificato come “scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche per legge ai sensi dell’art. 101 Comma 7 lettera c) del D.Lgs. 152/2006”, costituito dall’unione dalle acque reflue industriali assimilate alle domestiche originate dall’attività di trasformazione stagionale dei prodotti agricoli con le acque reflue domestiche originate dai servizi igienici a servizio dell’attività. Le acque reflue sono preventivamente trattate, mediante un sistema composto da: degrassatore, fossa imhoff e filtro batterico anaerobico, per poi passare , prima dell’immissione nel corpo idrico superficiale attraverso un pozzetto di ispezione e campionamento conforme alla normativa.

**Altri scarichi ed immissioni**

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo corpo ricettore:

- Scarico S2 in acque superficiali (fosso stradale a fregio di Via Coronella) classificato come “scarico di acque domestiche” provenienti dagli altri fabbricati (competenza amministrativa dell’Unione Reno-Galliera per conto del Comune di Galliera. Vedi Allegato B al presente atto).
- uno scarico di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

**Prescrizioni**

1. Il refluo originato dal lavello del locale laboratorio, presente nell’edificio di nuova edificazione, dove viene effettuato il lavaggio con acqua (non con detersivi) delle materie prime prodotte nei campi (frutta e verdura) sporche di terra o altri residui, confluiscano in sedimentatore dedicato ed adeguatamente dimensionato al volume di refluo prodotto dall’attività di lavaggio colture prima della loro trasformazione

- nelle 24-48 ore, e comunque di volume utile non inferiore a 400-500 l;
2. Il degrassatore a servizio dell'edificio di nuova edificazione sia dedicato alle acque saponose originate dai lavamani e dal lavello per lavaggio attrezzature (per la trasformazione) e lavastoviglie;
  3. Il refluo in uscita da ciascun degrassatore (a servizio della civile abitazione e per le acque saponose dei servizi igienici nel fabbricato di nuova edificazione) confluisca in Fossa Imhoff, per una sedimentazione primaria, e non sia recapitato direttamente al relativo sistema di trattamento secondario del refluo.
  4. Gli scarichi, ai sensi della D.G.R. 1053/2003 e considerata la limitata consistenza in A.E. dello scarico originato dalle attività svolte, non è soggetto al rispetto di particolari limiti di accettabilità ma a prescrizioni gestionali operative atte a garantire il buon funzionamento del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue
  5. Le linee fognarie, gli impianti di trattamento e lo scarico dovranno essere mantenuti conformemente a quanto autorizzato, nel rispetto dei criteri di dimensionamento fissati dalla D.G.R. 1053/2003.
  6. Ogni modifica apportata alla linea fognaria del fabbricato produttivo che origina lo scarico S1 quale variazione della destinazione d'uso o aumento della produttività tale che dia luogo ad un aumento del carico organico, rispetto alla situazione autorizzata di 2 Abitanti Equivalenti, dovrà essere comunicata all'Amministrazione competente (SUAP-ARPAE AACM) per l'aggiornamento dell' Autorizzazione Unica Ambientale.
  7. Al fine di garantire l'efficienza depurativa dei sistemi di trattamento dei reflui si dovrà procedere con periodicità adeguata alla rimozione della massa filtrante e al contro-lavaggio di ciascun filtro batterico anaerobico. Le fosse Imhoff, il sedimentatore e i degrassatori dovranno essere vuotati con periodicità adeguata, i fanghi raccolti dovranno essere smaltiti attraverso Ditta autorizzata e la relativa documentazione tenuta a disposizione degli Organi di Controllo.
  8. Il corpo idrico recettore dello scarico, dovrà essere soggetto a regolare manutenzione e pulizia, per mantenere un adeguato deflusso del refluo all'interno dello stesso ed evitarne ristagni.
  9. Diversi sistemi di trattamento e di scarico delle acque reflue, rispetto a quelli installati come da documenti agli atti, potranno essere prescritti in futuro per particolari esigenze di tutela ambientale o in seguito all'emanazione di diverse o più restrittive normative.
  10. Il Titolare dello scarico deve garantire che:
    - a) Non siano aumentati gli abitanti serviti;
    - b) Dovrà adottare tutte le misure necessarie per evitare inquinamento, anche se temporaneo.
    - c) i pozzetti di ispezione e/o controllo siano mantenuti puliti ed in perfetta efficienza per tutto l'anno e dotati di botole di copertura realizzate in materiale leggero affinché siano facilmente sollevabili, mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia, mantenendo l'accesso libero da rovi ed arbusti, se necessario, adottando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza (ad esempio: scalini, gradini e corrimano) e che siano resi sempre accessibili alle Autorità di

controllo;

- d) siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione, delle condotte fognarie di raccolta ed allontanamento delle acque reflue domestiche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
  - e) le acque meteoriche, raccolte ed accumulate da rete dedicata, siano smaltite a cielo aperto utilizzando fossi e scoline che garantiscano il regolare deflusso delle acque a valle;
  - f) la rete di raccolta delle acque meteoriche non sia mai utilizzata per scaricare acque reflue domestiche, industriali o comunque acque diverse dalle sole acque meteoriche di dilavamento;
  - g) sia conservata idonea documentazione di tutti gli interventi di manutenzione effettuati, da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo.
11. Il Titolare dello scarico deve richiedere una nuova autorizzazione qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale.
12. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente (ARPAE-AACM) ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
13. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
14. Il Titolare dello scarico deve rispettare le prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dall'Ente Gestore del corpo idrico ricettore degli scarichi originati dallo stabilimento, con specifici atti di concessione, parere idraulico e/o espressa necessità di tutela idraulica e/o degli usi delle acque superficiali a valle degli scarichi autorizzati.
15. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

#### **Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 04/01/2023 al PG/2023/1664) e ss.mm. e ii.
- Elaborato "Relazione tecnica" (agli atti di ARPAE in data 17/03/2023 al PG/2023/47961).

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370



- Elaborato “Planimetria scarichi” (agli atti di ARPAE in data 17/03/2023 al PG/2023/47961).

-----  
Pratica Sinadoc 4142/2023

Documento redatto in data 31/07/2023

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto AZ.AGR. NONNA EBE di Bernardi Ebe**  
**Comune di Galliera (BO), via Coronella n. 93**

**ALLEGATO B**

**Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Classificazione degli scarichi**

**Scarico S2 in acque superficiali** (fosso stradale a fregio di Via Coronella) classificato come “scarico di acque domestiche” originato da una condotta nella quale confluiscono: le acque reflue domestiche originate dall’edificio esistente preventivamente trattate mediante fossa imhoff; le acque reflue domestiche in uscita dall’altro edificio esistente con tre linee distinte e trattate mediante degrassatore o fossa imhoff. A valle di tutte le confluenze e prima dell’immissione nel corpo idrico superficiale lo scarico è trattato mediante un filtro batterico anaerobico e pozzetto di campionamento e ispezione.

**Altri scarichi ed immissioni**

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- Scarico S1 in acque superficiali di acque reflue industriali assimilate per legge alle domestiche provenienti dal fabbricato ad uso laboratorio di trasformazione prodotti agricoli (competenza amministrativa di ARPAE. Vedi Allegato A al presente atto).
- uno scarico di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

**Prescrizioni**

Visto il parere del Comune di Galliera (Prot.n. 9396 del 25/07/2023) dal quale non emergono motivi ostativi al rilascio dell’AUA. Si applicano, relativamente allo scarico di acque reflue domestiche, le prescrizioni contenute nel parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Pianura-Imola PG/2023/57741 del 31/03/2023, sotto elencate.

1. Lo scarico S2 ai sensi della D.G.R. 1053/2003 e considerata la limitata consistenza in A.E. dello scarico

originato dalle attività svolte, non è soggetto al rispetto di particolari limiti di accettabilità ma a prescrizioni gestionali operative atte a garantire il buon funzionamento del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue.

2. Il reflu in uscita dal ciascun degrassatore confluisca in Fossa Imhoff, per una sedimentazione primaria, e non sia recapitato direttamente al relativo sistema di trattamento secondario del reflu.
3. Le linee fognarie, gli impianti di trattamento e lo scarico dovranno essere mantenuti conformemente a quanto autorizzato, nel rispetto dei criteri di dimensionamento fissati dalla D.G.R. 1053/2003.
4. Ogni modifica apportata alla linea fognaria del fabbricato residenziale ed accessorio esistenti che originano lo scarico S2, quale aumento della superficie utile disponibile o variazione della destinazione d'uso che dia luogo ad un aumento del carico organico espresso in Abitanti Equivalenti, rispetto alla situazione autorizzata di 8 Abitanti Equivalenti, dovrà essere comunicata all'Amministrazione comunale competente per l'aggiornamento dell' Autorizzazione allo scarico di competenza;
5. Al fine di garantire l'efficienza depurativa dei sistemi di trattamento dei reflui si dovrà procedere con periodicità adeguata alla rimozione della massa filtrante e al contro-lavaggio di ciascun filtro batterico anaerobico. Le fosse Imhoff, il sedimentatore e i degrassatori dovranno essere vuotati con periodicità adeguata, i fanghi raccolti dovranno essere smaltiti attraverso Ditta autorizzata e la relativa documentazione tenuta a disposizione degli Organi di Controllo.
6. Il corpo idrico recettore dello scarico, dovrà essere soggetto a regolare manutenzione e pulizia, per mantenere un adeguato deflusso del reflu all'interno dello stesso ed evitarne ristagni.
7. Diversi sistemi di trattamento e di scarico delle acque reflue, rispetto a quelli installati come da documenti agli atti, potranno essere prescritti in futuro per particolari esigenze di tutela ambientale o in seguito all'emanazione di diverse o più restrittive normative.
8. Il Titolare dello scarico deve garantire che:
  - a) Non siano aumentati gli abitanti serviti;
  - b) Dovrà adottare tutte le misure necessarie per evitare inquinamento, anche se temporaneo.
  - c) i pozzetti di ispezione e/o controllo siano mantenuti puliti ed in perfetta efficienza per tutto l'anno e dotati di botole di copertura realizzate in materiale leggero affinché siano facilmente sollevabili, mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia, mantenendo l'accesso libero da rovi ed arbusti, se necessario, adottando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza (ad esempio: scalini, gradini e corrimano) e che siano resi sempre accessibili alle Autorità di controllo;
  - d) siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione, delle condotte fognarie di raccolta ed allontanamento delle acque reflue domestiche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
  - e) le acque meteoriche, raccolte ed accumulate da rete dedicata, siano smaltite a cielo aperto utilizzando

- fossi e scoline che garantiscano il regolare deflusso delle acque a valle;
- f) la rete di raccolta delle acque meteoriche non sia mai utilizzata per scaricare acque reflue domestiche, industriali o comunque acque diverse dalle sole acque meteoriche di dilavamento;
- g) sia conservata idonea documentazione di tutti gli interventi di manutenzione effettuati, da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo.
9. Il Titolare dello scarico deve richiedere una nuova autorizzazione qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale.
10. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente (ARPAE-AACM) ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
11. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
12. Il Titolare dello scarico deve rispettare le prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dall'Ente Gestore del corpo idrico ricettore degli scarichi originati dallo stabilimento, con specifici atti di concessione, parere idraulico e/o espressa necessità di tutela idraulica e/o degli usi delle acque superficiali a valle degli scarichi autorizzati.
13. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 04/01/2023 al PG/2023/1664) e ss.mm. e ii.
- Elaborato "Relazione tecnica" (agli atti di ARPAE in data 17/03/2023 al PG/2023/47961).
- Elaborato "Planimetria scarichi" (agli atti di ARPAE in data 17/03/2023 al PG/2023/47961).

-----  
Pratica Sinadoc 4142/2023

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

Documento redatto in data 31/07/2023

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370



# COMUNE DI GALLIERA

Città Metropolitana di Bologna

## SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Galliera (BO) 25/07/2023

Prot. n. 0009396/2023

Spett.le

**UNIONE RENO-GALLIERA**  
**SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Via Fariselli 4  
40016 San Giorgio di Piano (BO)  
Pec: [unione@pec.renogalliera.it](mailto:unione@pec.renogalliera.it)

**Oggetto: Parere in merito al Permesso di Costruire N. 1/2023 SN, REALIZZAZIONE DI NUOVO FABBRICATO AGRICOLO CON CONTESTUALE P.R.A., ISTANZA DI AUA (MATRICE SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE) E PARERE AUSL.**

*Pratica Rif. SUAP n. 40682/75826/2022 SN*

Vista la pratica pervenuta in data **17/01/2023** prot. n. **171** dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (Pg.SUAP n40682/75826/2022 SN) in merito alla domanda presentata dalla ditta:

**Azienda Agricola Nonna Ebe di Bernardi Ebe P.I. 01750211201**, intesa ad ottenere il PERMESSO DI COSTRUIRE per eseguire i seguenti lavori:

**REALIZZAZIONE DI NUOVO FABBRICATO AGRICOLO CON CONTESTUALE P.R.A., ISTANZA DI AUA (MATRICE SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE) E PARERE AUSL**

ubicazione: Comune di Galliera, Via Coronella, 93;  
estremi catastali: **Fg. 5 Mapp. 38**;

### VISTO:

- Gli elaborati grafici redatti e firmati dal Tecnico Incaricato: **Ing. Campanini Fabrizio C.F. CMPFRZ69T29G643V in qualità di progettista e direttore dei lavori**
- Gli elaborati costituenti il P.R.A. a firma del Perito Agronomo - Geom. Michele Vitali iscritto al Collegio dei Periti Agrari della Provincia di Bologna al n° 467;
- l'autodichiarazione resa dal Tecnico Progettista relativa alla rispondenza dell'intervento ai requisiti tecnici e igienici sanitari previsti dalla specifica normativa di settore vigente;
- le risultanze istruttorie in atti;
- il parere FAVOREVOLE espresso dalla Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio nella seduta del 21/03/2023 verbale n. 1/3.
- Delibera di Giunta Comunale n. 65 del 15/07/2023 avente per oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO DI RICONVERSIONE E AMMODERNAMENTO (P.R.A.) PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVO FABBRICATO AGRICOLO



# COMUNE DI GALLIERA

Città Metropolitana di Bologna

## VISTO INOLTRE:

- La normativa statale e regionale in materia di edilizia, urbanistica ed igienico sanitaria;
- il Piano Strutturale Comunale (PSC) adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 28.04.2011 ed approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 27.06.2011;
- il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 28.04.2011 ed approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 27.06.2011;
- la Legge Regionale n. 15 del 30.07.2013 - “Semplificazione della Disciplina edilizia”, come modificata e integrata dalla successiva Legge Regionale n. 28 del 20.12.2013, ss.mm.ii.;

Fatti salvi i diritti di terzi:

## SI ESPRIME

**PARERE FAVOREVOLE** al rilascio del **PERMESSO DI COSTRUIRE** per l'esecuzione dei lavori sopra descritti e individuati nelle tavole allegate, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni e prescrizioni:

- della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio: **\*\*\*nulla\*\*\*** ;
- del Responsabile del Procedimento: **\*\*\*nulla\*\*\***;

**PRIMA DEL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI CONFORMITA' EDILIZIA E AGIBILITA' E COMUNQUE PRIMA DELLA MESSA IN ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI SMALTIMENTO DELLE ACQUEE REFLUE NON RECAPITANTE IN PUBBLICA FOGNATURA DEVE ESSERE OTTENUTA LA NECESSARIA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A. – MATRICE SCARICHI)**;

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

*Il Responsabile del Settore  
Pianificazione e Gestione del Territorio  
**Geom. Annamaria Pironi***

*Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” – D.Lgs. 82/2005, nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.  
L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 12.12.1993 n. 39 e art. 3 bis, comma 4 bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale.*

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto AZ.AGR. NONNA EBE di Bernardi Ebe**  
**Comune di Galliera (BO), via Coronella n. 93**

**ALLEGATO C**

**Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.**

**Esiti della valutazione**

- Visto che è stata presentata in data 29/12/2022 dalla sig.ra BERNARDI EBE, in qualità di Legale Rappresentante della AZ.AGR. NONNA EBE di Bernardi Ebe, ai sensi dell'art. 4 commi 1) e 2) del D.P.R. 227/2011, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale si è dichiarata *“attività a bassa rumorosità e che le emissioni acustiche rispettano la zonizzazione comunale vigente”* per l'attività di Magazzino e laboratorio di trasformazione prodotti agricoli
- Visto il parere del Comune di Galliera con nota Prot. n. 9396 del 28/07/2023 che non ha rilevato nulla di ostativo in merito a quanto dichiarato.

**Prescrizioni**

1. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico.
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 4 commi 1) e 2) del D.P.R. 227/2011 in data 29/12/2022 dalla sig.ra BERNARDI EBE, in qualità di Legale Rappresentante della AZ.AGR. NONNA EBE di Bernardi Ebe, (agli atti di ARPAE in data 04/01/2023 al PG/2023/1664).

-----

Pratica Sinadoc 4142/2023

Documento redatto in data 31/07/2023





- che trattasi di **attività a bassa rumorosità** come descritta all'art. 4, comma 1, del D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227, compresa tra quelle dell'elenco **Allegato B** del medesimo D.P.R., e che nei medesimi locali **verranno utilizzati** impianti di diffusione sonora, ovvero verranno/potranno essere svolte manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali;

*oppure*

- che trattasi di **attività diverse da quelle indicate dell'elenco Allegato B** del D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227 le cui emissioni di rumore non saranno superiori ai limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento;

*quindi*

## DICHIARA

- di aver esaminato i contenuti del Piano di Classificazione acustica ed il Regolamento per la disciplina delle attività rumorose, vigenti nel Comune di cui allo SUAP comunale in indirizzo;
- che le emissioni sonore prodotte **non saranno superiori** ai valori limiti di immissione/emissione consentiti dalla normativa nazionale in materia e dal vigente regolamento comunale sulla disciplina delle attività rumorose;
- che verranno adottate, in ogni caso, tutte le misure necessarie a minimizzare un'eventuale disturbo al vicinato.

data \_\_\_\_\_

 firma  
\_\_\_\_\_

N.B.: Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, commi 1 e 2, del D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227 la presente dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa perché ricorrono le condizioni sopra dichiarate, esonera dall'obbligo di presentazione della documentazione previsionale di impatto acustico, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della Legge 447/1995 e ss.mm., per le attività descritte al comma 1 del D.P.R. 227, nonché solleva dall'obbligo di presentazione della documentazione di cui all'art. 8, commi 2, 3 e 4, del D.P.R. 447/1995 e ss.mm. in caso di attività diverse (comma 2 del D.P.R. 227).

**Al presente modello di dichiarazione sostitutiva di dell'atto di notorietà deve essere allegata copia informatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto che hanno apposto la firma autografa.**

**IMPORTANTE:** le copie informatiche dei documenti di identità devono essere allegate alla pratica in un file separato da quello della Procura.

Ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 si informa che i dati contenuti nella presente Procura Speciale sono prescritti dalle disposizioni vigenti al fine del procedimento per il quale sono richiesti. Saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della SCIA/ISTANZA telematica identificata con il medesimo Codice di identificazione pratica.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**